



INDIA,
DESIDERIO
DELLA
LUCE

INDIA,
PETITION
FOR
LIGHT

Fotografie di
Photographs by

Mario D'Angelo



**ALAIN
DANIÉLOU**
Foundation

Questo libro è stato realizzato da Asieur e Fondazione Alain Daniélou in occasione della X edizione di SummerMela Festival.



ISMEO

Questo libro è stato realizzato con il contributo di ISMEO - Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente - nell'ambito del Progetto MUR "Storia, lingue e culture dei paesi asiatici e africani: ricerca scientifica, promozione e divulgazione", Il Novissimo Ramusio, 38.



**Embassy of India
Rome**

Questo libro è stato realizzato con il patrocinio dell'Ambasciata dell'India a Roma.



Questo libro è stato realizzato con la collaborazione di Kama Productions.

© 2022 Fondazione Alain Daniélou
Grand' Places 1, CH 1005 Fribourg, Svizzera
Tutti i diritti riservati

© Foto di Mario D'Angelo

Concept grafico e impaginazione:
Valentina Barsotti / Takk.studio

Traduzioni: Ken Hurry

Prima edizione giugno 2022

ISBN 979-10-92795-12-7

Tipografia Priullaprint, Palermo

5	Jacques Cloarec Presidente Fondazione A. Daniélou
6	S.E. Neena Malhotra Ambasciatore dell'India in Italia, San Marino
7	Emanuela Panzironi Sindaco Comune di Zagarolo
8	Adriano Valerio Rossi Presidente ISMEO
9	Riccardo Biadene Direttore Artistico Fondazione A. Daniélou

13	India: Divina Sensualità
----	---------------------------------

25	Namasya
----	----------------

33	50 anni a Colle Labirinto
----	----------------------------------

45	Solstizio d'estate
----	---------------------------

49	SummerMela I
----	---------------------

59	SummerMela III
----	-----------------------

71	SummerMela IV
----	----------------------

89	SummerMela V
----	---------------------

109	SummerMela VI
-----	----------------------

121	SummerMela VII
-----	-----------------------

135	SummerMela VIII
-----	------------------------

141	SummerMela IX
-----	----------------------

152	Credits
-----	---------

156	Fondazione Alain Daniélou
-----	---------------------------

157	Mario D'Angelo
-----	----------------

Jacques Cloarec

Presidente onorario Fondazione Alain Daniélou

Honorary president Alain Daniélou Foundation

Il SummerMela nasce 10 anni fa grazie alla volontà della Fondazione FIND, oggi Fondazione Alain Daniélou, di far conoscere ad un ampio pubblico le espressioni artistiche più alte della cultura indiana, continuando quella ricerca di dialogo e conoscenza culturale da sempre coltivata dal professor Daniélou; alla musica e alla danza, si sono poi aggiunte l'arte contemporanea e la cinematografia, aspetti più coevi ma molto significativi tra le arti del subcontinente indiano. Attraverso l'autorevole selezione operata dal direttore dei Dialoghi Artistici della Fondazione, grazie alla produzione esecutiva di Kama Productions, al sostegno permanente dell'Ambasciata dell'India a Roma e alle preziose collaborazioni con alcune tra le più importanti istituzioni culturali della città di Roma, tra cui vanno certo menzionate ISMEO, Fondazione Musica per Roma, Accademia Filarmonica Romana, Teatri di Roma, Casa del Cinema, Fondazione MAXXI, Sapienza, IUC, Fondazione Scelsi e Istituzione Palazzo Rospigliosi, si è potuta garantire negli anni una programmazione di alta qualità oggi riconosciuta in India e in Europa come un'eccellenza del settore. E' così che artisti di fama mondiale come Hariprasad Chaurasia, Vishwa Mohan Bhatt, Krishna Bhatt, Shantala Shivalingappa, Subodh Gupta, Raj Rewal, Shekar Kapur, RAQS Media o Nikhil Chopra si sono avvicinati a cantanti, musicisti e danzatori capaci in India di attirare decine di migliaia di persone ai loro concerti - Wasifuddin Dagar, Partho Sarothi, Bahauddin Dagar, Ritwik Sanyal, Rakesh Chaurasia, Ganesh Kumaresh, Anju Mishra, Sabir Khan, Sadanam e Attakkalari per citarne alcuni tra i molti che si sono potuti esibire nelle più prestigiose sedi della città: Piazza del Campidoglio, Castel Sant'Angelo, Villa Borghese, Auditorium, Accademia Filarmonica Romana, Teatro Argentina, Teatro India, Museo MAXXI o Palazzo Rospigliosi di Zagarolo - avvicinando progressivamente il pubblico a codici artistici insoliti, ma anche così immediatamente coinvolgenti ed emozionanti. Questo volume è dedicato a coloro che c'erano e a quelli che in futuro ci saranno.

Il fotografo Mario D'Angelo ha curato sin dal principio il racconto visivo del Festival, componente fondamentale per la memoria dell'esperienza vissuta e per la forza evocativa che ogni istante catturato può far nascere in chi non ha potuto assistere agli eventi. Il grande coreografo Maurice Bejart, caro amico di Daniélou, mi diceva che fermare in uno scatto l'arte della danza, il movimento puro, è impresa assai pretenziosa. Io stesso, fotografo dilettante ma appassionato, ho cercato di restituire con l'immagine la potenza di un corpo danzante. Ma nelle foto di Mario, che sa muoversi intorno a chi suona e danza con discrezione e intimità, si coglie davvero la sospensione armonica di un movimento intercettato tra un prima e un dopo, ricollocabile in un dinamismo immaginato ma efficace. *India, Desiderio della Luce*, il titolo scelto per questa edizione celebrativa, è un verso di Rabindranath Tagore, premio Nobel per la Letteratura nel 1913 (primo non occidentale), che con perfezione definisce questa narrazione in cui i colori sono parole, il chiaro-scuro grammatica, il luccichio punteggiatura. Noi occidentali sempre più scuro-vestiti rimaniamo abbagliati dai colori dell'India, attraenti scorci che ci invitano ad intraprendere un percorso assai più articolato verso la conoscenza della grandezza estetica e culturale indiana. Le fotografie di Mario D'Angelo ci regalano un'impressione duratura di bellezza e gioia, sono un inno alla danza, alla musica e al canto che sospinge alla conoscenza.

The SummerMela was created 10 years ago by the FIND Foundation - now the Alain Daniélou Foundation - to bring to a wider public the highest artistic expressions of Indian culture, continuing that search for cultural dialogue and knowledge cultivated by Professor Daniélou; to music and dance were later added contemporary art and cinematography, modern and highly significant aspects among the arts of the Indian subcontinent. Thanks to the choices of the Foundation's Director of Artistic Dialogue, to the executive work of Kama Productions, the permanent support of the Embassy of India in Rome, and the invaluable collaboration of some of the major cultural institutions in Rome - including ISMEO, Fondazione Musica per Roma, Accademia Filarmonica Romana, Teatri di Roma, Casa del Cinema, Fondazione MAXXI, Sapienza, IUC, Fondazione Scelsi and Istituzione Palazzo Rospigliosi - years of high-quality performances have been guaranteed, recognised for their excellence worldwide. World-famous artists have taken part, including Hariprasad Chaurasia, Vishwa Mohan Bhatt, Krishna Bhatt, Shantala Shivalingappa, Subodh Gupta, Raj Rewal, Shekar Kapur, RAQS Media and Nikhil Chopra, as well as singers, musicians and dancers who attract tens of thousands to their concerts in India, such as Wasifuddin Dagar, Partho Sarothi, Bahauddin Dagar, Ritwik Sanyal, Rakesh Chaurasia, Ganesh Kumaresh, Anju Mishra, Sabir Khan, Sadanam and Attakkalari - just a few of those who have performed at Rome's most prestigious venues: the square of the Campidoglio, Castel Sant'Angelo, Villa Borghese, the Auditorium, the Accademia Filarmonica Romana, Teatro Argentina, Teatro India, Museo MAXXI and Palazzo Rospigliosi at Zagarolo - progressively familiarising their audiences with unaccustomed artistic codes, immediately riveting and thrilling. This volume is dedicated to those who were there and to those who will be there in future.

From the very beginning, photographer Mario D'Angelo has ensured the Festival's visual narrative, a fundamental component memorising the visual experience, with an evocative force contained in every instant captured. The great choreographer Maurice Bejart, a dear friend of Daniélou, once told me that fixing the pure movement of the art of the dance with a click was an extraordinarily ambitious business. I myself, as an amateur but impassioned photographer, have sought to reproduce the image of the power of the dancing body. However, the photos of Mario, expert in moving around the player or dancer with discretion and intimacy, catch the harmonic suspension of a movement seized upon between one moment and the next, reset in an imaginary but effective dynamism. *India, Petition for Light*, the title chosen for this celebratory edition, is a quote by Rabindranath Tagore, Nobel Prize-winner for Literature in 1913 (the first non-Westerner), which perfectly defines this narration where colours are words, the chiaroscuro grammar, the sparkle its punctuation. We increasingly somberly-dressed Westerners are dazzled by Indian colours, alluring gateways inviting us to an infinitely more articulated itinerary amidst the aesthetic and cultural grandeur of India. The photographs of Mario D'Angelo present a lasting impression of beauty and joy: they are a hymn to dance, to music and song that urge us on to awareness.

S.E. Neena Malhotra

Ambasciatore dell'India in Italia, San Marino

Ambassador of India to the Republic of Italy, San Marino

È un vero piacere per me partecipare a questa magnifica pubblicazione che testimonia, attraverso spettacolari fotografie, il lavoro di promozione delle arti performative e della cultura indiana svolto da Fondazione FIND, oggi nuovamente nota come Fondazione Alain Daniélou.

India, Desiderio della Luce è il diario visivo di un'impresa culturale che da molti anni ha portato in Italia alcuni tra i più importanti artisti indiani, talvolta accompagnati da talentuosi musicisti, cantanti e danzatori italiani accomunati dall'amore per l'India e la cultura indiana.

La pubblicazione inizia offrendo al lettore anche alcuni magnifici momenti degli eventi organizzati nel 2007 in occasione del centenario di Alain Daniélou e prosegue fino all'ultima edizione del SummerMela Festival nel 2021. L'Ambasciata dell'India ha sempre sostenuto come istituzione patrocinante gli eventi organizzati dalla Fondazione FIND, ora Fondazione Alain Daniélou, e ha partecipato al Festival SummerMela sin dalla sua nascita vedendo crescere la sua notorietà nel panorama culturale italiano. Quest'anno, il festival celebra i suoi 10 anni di storia e si terrà sotto l'egida delle celebrazioni in corso per i 75 anni dell'indipendenza indiana.

Organizzata annualmente a partire dal 21 giugno, solstizio d'estate e Giornata Internazionale della Musica, l'apertura del SummerMela è stata spesso celebrata insieme alla Giornata Internazionale dello Yoga con eventi molto partecipati nei luoghi più iconici e affollati di Roma. L'evento è diventato, anno dopo anno, un appuntamento molto atteso del programma culturale estivo della città, offrendo workshop e performance di artisti del calibro di Hari Prasad Chaurasia, Shantala Shivalingappa, Ritwik Sanyal, Partho Sarothy, solo per citarne alcuni. L'alto livello degli eventi organizzati per il Festival è noto a tutti gli intenditori della cultura indiana e agli amanti delle arti performative e si arricchisce ogni anno di ulteriori proposte che offrono intense esperienze culturali, coprendo diversi ambiti dell'espressione artistica.

Proporre spettacoli culturali indiani non significa solo promuovere puro intrattenimento, ma anche rafforzare il dialogo interculturale, avvicinando due culture e le loro espressioni sociali. Questo incredibile lavoro di connessione culturale, portato avanti instancabilmente in tanti anni dalla Fondazione istituita da Alain Daniélou restituisce lo spirito del suo fondatore, che fu a suo tempo definito primo ambasciatore culturale non ufficiale dell'India in Occidente e successivamente insignito da un mio predecessore qui a Roma nel 1991 di un'onorificenza ufficiale che lo rese il primo occidentale ad appartenere alla celebre Accademia Sangeet Natak.

Sono sicura che questa pubblicazione e le splendide fotografie di Mario D'Angelo saranno molto apprezzate per la loro bellezza ed espressività estetica e come ricordo di alcune delle più memorabili performance organizzate in questi anni... con la certezza che ne seguiranno molte altre.

It is a true pleasure for me to be part of this magnificent publication, with its spectacular photographs testifying to the work of promotion of Indian performing arts and culture by FIND India-Europe Foundation for New Dialogues, now known as Alain Daniélou Foundation.

India, Petition for Light is the visive diary of a cultural endeavor which has uninterruptedly for many years brought Italy some of the most prominent Indian artists, often accompanied by talented Italian musicians, singers and dancers united by their love for India and Indian culture. The publication initially offers the reader magnificent glimpses of the events organized in 2007 for Alain Daniélou's centenary celebrations and ends with the most recent edition of the SummerMela Festival, in 2021.

The Embassy of India has always been a patron of the events organized by the Alain Daniélou Study Center, then by FIND Foundation, today Alain Daniélou Foundation. The Indian Embassy in Rome has been linked with the SummerMela Festival since its inception and has witnessed the growth of its reputation in the Italian cultural panorama. This year, the festival celebrates its ten years of history and will be held under the aegis of the ongoing celebrations for the 75 years of Indian Independence.

Yearly organized on the day of the summer solstice, the International Day of Music, the opening of the SummerMela Festival has often coincided with the celebration of the International Day of Yoga on June 21 and has been celebrated together in iconic, crowded choral venues in Rome. The event has become, year after year, a much-awaited appointment of the Summer Cultural Programme in Rome, offering workshops and performances of artists of the caliber of Hari Prasad Chaurasia, Shantala Shivalingappa, Ritwik Sanyal, Partho Sarothy, only to mention a few. The high level of the events organized during the SummerMela Festival is well known to all connoisseurs of Indian culture and the lovers of performing arts and is yearly enriched by additional proposals offering cultural experiences in various fields of artistic expression.

Organizing Indian cultural performances is not only promotion of pure entertainment or Indian culture; it means reinforcing and creating a dialogue and an intercultural milieu, 'bringing together' two cultures and their social expressions. This incredible work of cultural connection tirelessly carried on during these years by the foundation established by Alain Daniélou, is in the real spirit of its founder - who has been termed India's first unofficial cultural ambassador to the West and, I have been told, was also awarded, here in Rome, by a predecessor of mine in 1991, an edict making him the first Westerner to belong to the Sangeet Natak Academy.

I am sure this publication with its stunning photos by Mario D'Angelo will be highly appreciated for their aesthetic beauty and expressiveness and as a memento of some of the memorable performances organized during these years... with the certainty that many more will follow.

Emanuela Panzironi

Sindaco Comune di Zagarolo

Mayor, City of Zagarolo

Siamo lieti di poter esprimere le nostre congratulazioni alla Fondazione FIND / Alain Daniélou e al SummerMela, festival di cultura e arte indiana giunto oggi alla decima edizione, per la rilevanza che l'evento ha assunto a livello internazionale.

Il "Mela" è diventato ormai un appuntamento fisso del nostro territorio e attrae molti appassionati e cultori della civiltà indiana. E' motivo di orgoglio per il Comune di Zagarolo aver patrocinato le belle e importanti iniziative che nel corso degli anni si sono svolte negli spazi di Palazzo Rospigliosi e lungo le strade del centro storico.

Grazie al SummerMela, per noi è diventata consuetudine salutare l'arrivo dell'estate con eventi artistici capaci di promuovere con vitalità gli spazi aperti della comunità attraverso i colori e le note musicali. Abbiamo poi aderito anche alla Festa della Musica che da sette anni celebriamo a Palazzo Rospigliosi. Queste due importanti iniziative non a caso si svolgono insieme, rappresentano l'incontro di forme d'arte di culture diverse, di "nuovi dialoghi" per usare un'espressione cara ad Alain Daniélou e a Raymond Burnier: in Oriente il Kumbh Mela raccoglie milioni di pellegrini nei luoghi sacri dell'India, in Occidente la Festa Europea della Musica vede la partecipazione di musicisti e spettatori in moltissimi luoghi di oltre 120 nazioni.

Ci fa piacere ricordare in questa felice occasione che la Festa della Musica si può considerare in un certo senso "sorella" del SummerMela poiché la sua esistenza si deve anche alla frequentazione di intellettuali ed artisti indiani ed europei del nostro Colle Labirinto, dove si trova la villa in cui ha vissuto tra gli anni '70 e '90 Alain Daniélou, "uno di quei luoghi - per dirlo con parole sue - dove aleggia lo spirito e regna la pace". Dopo aver partecipato a Villa Labirinto alla consueta celebrazione del solstizio d'estate con il rituale falò indiano seguito da un momento musicale, un invitato, Maurice Fleuret, trasse infatti l'idea di istituire in Francia - e di lì in Europa - la Festa della Musica, nel corso del tempo diventata sempre più prestigiosa.

Il successo del SummerMela è dovuto alle grandi capacità organizzative della Fondazione FIND, all'attivismo e impegno costante del Direttore Generale Jacques Cloarec, che ha raccolto e curato l'eredità culturale di Alain Daniélou svolgendo con competenza il ruolo di procuratore e per lungo periodo di Direttore del Centro Studi Alain Daniélou - Fondazione Harsharan, e sviluppato la sua esperienza con Fondazione FIND, che quest'anno recupera le origini tornando ad essere per volontà unanime del Consiglio, Fondazione Alain Daniélou.

Rivolgiamo un ringraziamento anche a Riccardo Biadene, Direttore dei 'Dialoghi Artistici' della Fondazione, per aver sempre considerato la nostra città ed in particolare Palazzo Rospigliosi un luogo privilegiato per ospitare eventi e laboratori, anche nei momenti di recente difficoltà per le attività culturali. Nel corso degli anni si sono avvicendati nel nostro castello artisti indiani di altissima levatura, espressione della cultura tradizionale e moderna. La qualità artistica di questi eventi ha reso il festival un appuntamento sempre più atteso e partecipato dalla cittadinanza e da chi sceglie di visitarlo per l'occasione.

Con augurio di grande successo presente e venturo salutiamo l'arrivo della decima edizione del SummerMela!

It gives us great pleasure to express our congratulations to the FIND / Alain Daniélou Foundation and to the SummerMela, festival of Indian culture and art which today reached its tenth Edition, for the importance that the event has achieved at international level.

The "Mela" has now become a fixed appointment in our district, attracting many devotees and lovers of Indian culture. The town council of Zagarolo is proud to sponsor the beautiful and important events that have taken place over the years at Palazzo Rospigliosi and other venues of our town.

Thanks to the SummerMela, it has become customary for us to greet the arrival of summer with artistic events capable of promoting with the vitality of colour and music the open spaces of our community. For seven years now, we also continue to celebrate the "Festival of Music" at Palazzo Rospigliosi. These two major events, which unfold - not by coincidence - side-by-side, represent a meeting of different forms of culture, of "new dialogues", to use an expression dear to Alain Daniélou and Raymond Burnier; in the East, the Kumbh Mela welcomes millions of pilgrims at India's holy sites; in the West, the European Music Festival sees the participation of musicians and audiences in so many locations spread over 120 nations.

We are glad to recall, on this happy occasion that the Festival of Music may, in some way, be considered a "sister" of the SummerMela, since the idea of this festival was also fostered by Indian and European intellectuals and artists visiting our own Colle Labirinto, throughout the 'seventies and 'nineties the home of Alain Daniélou: "one of those places", as he says, "where the spirit is moved and where peace reigns". Having taken part at Villa Labirinto in the customary celebration of the Summer Solstice with the ritual bonfire followed by a musical interlude, a guest, Maurice Fleuret, was struck by the thought of setting up the Festival of Music in France, whence over time it has become an increasingly prestigious pan-European festival.

The SummerMela owes its success to the great organising ability of the FIND Foundation, to the activism and constant commitment of its Honorary Chairman and Director General Jacques Cloarec, who has taken on and fostered the cultural heritage of Alain Daniélou. He has long acted with dedication and competence as the representative and director of the Alain Daniélou Studies Centre - Harsharan Foundation and has brought his fundamental experience to the FIND Foundation, which finally returns, this year, by unanimous decision of its Board, to its original name, the Alain Daniélou Foundation .

We also wish to thank Riccardo Biadene, the Foundation's Director of Artistic Dialogue, who has always viewed Zagarolo and in particular Palazzo Rospigliosi as the preferential venue for events and workshops, even during the recent widespread difficulties for cultural activities. Over the years, our palazzo has hosted many important Indian artists of both traditional and modern culture, and the artistic quality of this festival has made this appointment even more eagerly expected by fellow-citizens and visitors alike.

With our very best wishes for its present and future success, we greet the arrival of the Tenth Edition of the SummerMela!

Adriano Valerio Rossi

Presidente ISMEO - Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente

President of ISMEO - The International Association for Mediterranean and Oriental Studies

A dieci anni da quando grazie alla Fondazione FIND - oggi Fondazione Alain Daniélou - e all'appuntamento periodico del SummerMela un ampio pubblico ha potuto ascoltare nelle più prestigiose sedi della città di Roma altissime espressioni della cultura artistica e musicale indiana, il fotografo Mario D'Angelo, che ha sin dal principio curato con attenzione e originalità il racconto visivo del Festival, presenta ora questo raffinato volume dal titolo *India, Desiderio della Luce*.

La produzione stessa di questo volume costituisce un'importante attestazione delle modalità con cui la Fondazione FIND /Alain Daniélou, grazie anche alla produzione di Kama Productions, al sostegno dell'Ambasciata dell'India a Roma e alla collaborazione con numerose tra le più notevoli istituzioni culturali della città di Roma, ha saputo sviluppare negli anni una programmazione di qualità oggi riconosciuta in India e nel mondo come di assoluta eccellenza. Pur nella continuazione di quella ricerca di dialogo e conoscenza coltivata da Alain Daniélou attraverso le arti tradizionalmente intese, l'offerta culturale si è nel cammino arricchita anche di altri ambiti artistici significativi del mondo moderno indiano quali l'arte contemporanea e la cinematografia.

Il successo del SummerMela è dovuto alla grande capacità organizzativa della Fondazione FIND, a partire dall'impegno costante del Direttore Generale Jacques Clorec che ha raccolto, curato e rilanciato l'eredità culturale di Alain Daniélou e alla programmazione di livello internazionale che ha contraddistinto le attività artistiche e musicali di questo decennio, anche nei più recenti difficili momenti, operata con sagacia da Riccardo Biadene, Direttore dei 'Dialoghi Artistici' della Fondazione. Particolarmente a loro e a tutti coloro che hanno lavorato per il successo di queste attività e del volume che qui si presenta va la gratitudine di ISMEO, che da qualche anno affianca le iniziative musicali della Fondazione grazie a fondi specifici destinati dal Ministero dell'Università e della Ricerca allo studio e all'esecuzione di musicalità asiatiche e africane attraverso i progetti "Studi e ricerche sulle culture dell'Asia e dell'Africa: tradizione e continuità, rivitalizzazione e divulgazione" (2017-2021) e "Storia, lingue e culture dei paesi asiatici e africani: ricerca scientifica, promozione e divulgazione" (2022-2027), entrambi diretti da chi scrive.

India, Desiderio della Luce è il titolo di questo volume - insieme testimonianza artistica ed editoriale di quanto fatto sin qui - che ben suggella i 10 anni dall'istituzione del SummerMela ed evoca motivi ricorrenti della poesia di Rabindranath Tagore *Come la notte nell'oscurità / cela il desiderio della luce...* I versi di Tagore, nella loro originissima melodia, collegano il ritmo della lingua bengalese con le immagini poetiche, musicali, di danza ed iconografia restituendo quel flusso di voci, suoni, linee e gesti che rende questa poesia inconfondibile.

ISMEO, rifondato a partire dalle idee di dialogo tra Oriente e Occidente che Giuseppe Tucci (Premio Nehru 1976 per la comprensione tra i popoli) formulò all'atto della sua prima fondazione nel 1933, da tornato dall'India dove aveva incontrato, a lungo e profondamente, Gandhi e Tagore, non poteva mancare a questo appuntamento.

At a distance of ten years since, thanks to the FIND Foundation – now Alain Daniélou Foundation, at the annual appointment with the SummerMela wide audiences at the most prestigious venues of Rome have listened to the highest expressions of Indian music and artistic culture, the photographer Mario D'Angelo, who from the very start has with care and originality handled the visual narrative of the Festival, now presents this distinguished volume entitled *India, Petition for Light*.

The very production of this volume constitutes important evidence of the ways in which the FIND /Alain Daniélou Foundation – thanks also to Kama Productions, to the support of the Embassy of India in Rome, and to the collaboration of numerous cultural institutions of the City of Rome – has, over the years, developed a quality organisation recognised in India and throughout the world for its absolute excellence. While continuing that search for dialogue and knowledge cultivated by Alain Daniélou through the traditional arts, cultural performances have come to be enriched by other significant contexts of the modern Indian world, such as contemporary art and cinematography.

The SummerMela's success is due to the great organising abilities of the FIND Foundation, starting from the constant commitment of Director General Jacques Clorec, who has taken on, fostered and relaunched the cultural heritage of Alain Daniélou, and the international planning that has distinguished the artistic and musical activities of this decade, even during the recent most difficult times, carried out sagely by Riccardo Biadene, Director of the Foundation's 'Artistic Dialogues'. Particularly to them and to all those who have laboured for the success of these activities and of the volume now presented goes the gratitude of ISMEO, which for several years has collaborated with the Foundation, thanks to specific funds destined by the Ministry of Universities and Research for the study and performance of Asiatic and African music through the projects "Studies and Research into the Cultures of Asia and Africa: tradition and continuity, revitalisation and divulgation" (2017-2021) and "History, languages and cultures of Asiatic and African countries: scientific research, promotion and divulgation" (2022-2027), both directed by myself.

India, Petition for Light is the title of this volume – an artistic and editorial testimony of what has been done so far – that seals the 10 years since the institution of the SummerMela and evokes motifs recurrent in the poetry of Rabindranath Tagore (*How the darkness of the night/ covers the desire for light...*). Tagore's verses, with their highly original melodies, link the rhythm of the language of Bengal to his poetic, musical and dance images and iconography, giving back that flow of voices, sounds, lines and gestures that make his poetry unique.

ISMEO, refounded on the ideas of dialogue between East and West that Giuseppe Tucci (Nehru Prize 1976 for understanding between peoples) formulated for his first foundation in 1933, on his return from India where he had encountered, at length and in depth, Gandhi and Tagore, could not miss this appointment.

Riccardo Biadene

Direttore Dialogo Artistico Fondazione Alain Daniélou
Director Artistic Dialogue Alain Daniélou Foundation

Il SummerMela è cominciato nel 2013 con la Fondazione FIND, sulla scia del felice esito degli eventi - concerti, spettacoli, mostre, conferenze e seminari - organizzati dal Centro Studi Alain Daniélou (a partire dal Centenario del suo fondatore) tra il 2007 e il 2012, in Italia, Europa e India.

La data che apre il Festival - 21 giugno - fu stabilita secondo visione olistica propria della cultura indiana e a ribadire il primato del ciclo naturale su quello umano, nel giorno del solstizio d'estate. Con la vitalità della musica e della danza si celebra l'arrivo della stagione estiva e si tramanda la storia dell'uomo e la sua relazione con la natura nelle differenti culture: nella giornata apicale del sole e della luce sin da tempi remoti avevano luogo in molti paesi del mondo riti di purificazione attraverso il fuoco o la brina notturna, ricorrevano le feste del raccolto. Questa data è divenuta (1997 in Europa) Festa della Musica e (2015 nel mondo) Giornata dello Yoga.

In quel dì d'esordio 10 anni fa offrimmo un triplo appuntamento musicale dal titolo Shiva e Dioniso: un *raga* del mattino alla *Villa del Solstizio al Labirinto* (evocativo nome della sede italiana della Fondazione, dimora prediletta di Alain Daniélou al rientro dall'India) eseguito da Amarnath Mishra, eccelso maestro di Varanasi; un memorabile concerto al tramonto nei giardini di Palazzo Rospigliosi tenuto dal mistico cretese Psarantonis; infine, al chiaro di una maestosa luna piena, un magnifico spettacolo di teatro-danza Kathakali della Sadanam Academy, arrivata dal Kerala.

Quella giornata d'avvio, muovendo da un'estetica tradizionale sofisticata ed evoluta come quella indiana e greco-persiana, intendeva sin da principio ben marcare l'eredità storica e l'ampio campo d'indagine del fondatore, lo spettro polimorfo e transculturale delle sue e nostre intenzioni. Voleva evidenziarne la direzione di sguardo, volto ad omaggiare sì l'India e il suo inesauribile ed eterogeneo patrimonio artistico, ma più in generale favorire l'incontro con la forma artistica attraverso la pienezza dell'esperienza, cercando di suscitare un desiderio di ulteriore comprensione dei codici e delle sensibilità da cui queste forme originano. Un invito cioè a riconoscere per via intuitiva ed emotiva la bellezza e la necessità della differenza, a inoltrarsi con entusiasmo nella ricerca di ciò che in profondità più ci corrisponde per gioire appieno del caleidoscopio dell'esistente.

Benché felici di aprire un ciclo, non osavamo certezza di poter sempre garantire artisti di pari calibro e intensità. E quindi è con gioia e non scontata soddisfazione, dovuta al generoso impegno di tutti coloro che si sono adoperati per realizzare ogni singola edizione del Festival e per tutelarne la qualità anche in condizioni non sempre favorevoli, che mi trovo oggi, grazie alle splendide fotografie e al raffinato percorso di testimonianza costruito nel tempo dal fedele compagno di cammino Mario D'Angelo, a rivivere l'eccellente e penso ampiamente percepita vitalità della vasta proposta artistica che il SummerMela ha saputo sin qui offrire al suo pubblico, con artisti di fama mondiale o tra i più acclamati in India. Questo libro è per chi ha creduto nell'importanza artistica e culturale di quest'appuntamento: pubblico, artisti, tecnici e istituzioni che ci hanno accompagnato secondo possibilità, sostenendo, collaborando, patrocinando e partecipando agli eventi di questi anni. Con l'auspicio che l'occasione del trentesimo anniversario della dipartita di Alain Daniélou (1994/2024) sancisca il consolidarsi di istituzioni e risorse che possano garantire al Festival un nuovo e ancor più luminoso ciclo!

The SummerMela was launched in 2013 by the FIND Foundation, as a result of the success of the concerts, performances, exhibitions, conferences and seminars organised by the Alain Daniélou Studies Centre (starting from its founder's Centennial) between 2007 and 2012, in Italy, Europe and India.

The Festival's opening date - 21 June - was chosen according to the holistic Indian view of the primacy of the natural over the human cycle on the day of the Summer Solstice. With the vitality of music and dance, many cultures throughout history have celebrated the arrival of summer, harvest, and mankind's relationship to Nature on the day when the sun's light reaches its zenith, with rites of purification by fire or hoar frost. In 1997, this same day was chosen for the Festival of Music (in Europe) and, in 2015 it became Yoga Day worldwide.

On the day of its launching 10 years ago, a threefold musical appointment was offered with the title Shiva e Dioniso: a morning *raga* at the *Villa del Solstizio al Labirinto* (the evocative name of the Foundation's headquarters, Alain Daniélou's favourite residence on his return from India) performed by Amarnath Mishra, the sublime maestro from Varanasi; a memorable concert at sunset in the gardens of Palazzo Rospigliosi by the mystical Cretan Psarantonis; lastly, by the light of a majestic full moon, a magnificent Kathakali dance performance by the Sadanam Academy, flown in from Kerala.

On that day, sophisticated, highly-evolved traditional Indian and Graeco-Persian aesthetics intentionally interwove to outline the historical heritage and vast field investigated by its founder, the many-shaped and transcultural spectrum of his and our intentions. Its aim was not only to pay tribute to India and its inexhaustible and heterogeneous artistic patrimony, but more generally to facilitate that encounter with its artistic forms by providing a fullness of experience, seeking to arouse a desire for a greater understanding of the codes and perceptions from which these forms derive. It was thus an invitation to recognise intuitively and emotively both the beauty and the need for difference, to venture enthusiastically in search of what accords with us most deeply in order to enjoy to the full the kaleidoscope of existence.

Our happiness in launching this cycle did not however ensure that we could always guarantee artists of such calibre and intensity. Consequently, the joy we now feel is not taken for granted, and is due to the generous commitment of all those involved in creating each edition of the Festival to ensure quality even under unfavourable conditions. Thanks to the splendid photographs taken by our faithful working companion Mario D'Angelo, we can relive the excellent and widely-perceived vitality of the vast artistic range that the SummerMela has offered audiences, with artists of world renown, amongst the most acclaimed in India. This volume is meant for those with faith in the artistic and cultural importance of our yearly appointment: spectators, artists, technicians and the institutions that have accompanied and supported us, collaborating, sponsoring and participating in the events. It is our hope that the thirtieth anniversary of the passing of Alain Daniélou (1994/2024) will see the consolidation of institutions and resources to guarantee our Festival a new and still more luminous cycle!